

RECENSIONI

a cura di A. Parisi



Autore: **Giuseppe Gisotti**
 Titolo: **Le cave: recupero e pianificazione ambientale**
 Editore: Dario Flaccovio, Palermo, 2008, pagg. 428.
 Prezzo: 47,00 €

Siamo a segnalare l'ultima fatica editoriale di Giuseppe Gisotti dedicata allo stato delle cave in Italia nel contesto territoriale, ambientale e legislativo sia nazionale che locale.

Nel manuale, l'autore fa il punto su come si sia evoluta la legislazione in materia di cave, su come sia stata applicata a livello regionale dopo che le competenze da statali sono passate in capo alle regioni e su quale sia lo stato attuale dell'arte. E' senza dubbio un'opera meritoria.

L'analisi che Gisotti produce viene inquadrata in otto capitoli così suddivisi:

- 1) Le cave nel rapporto tra l'economia e l'ambiente;
- 2) La tipologia e i metodi di coltivazione delle cave;
- 3) La prevenzione e la sicurezza delle attività estrattive (cenni);
- 4) Gli effetti ambientali e la valutazione dell'impatto ambientale delle cave;
- 5) I metodi e le tecniche di recupero ambientale;
- 6) La pianificazione dell'attività estrattiva;
- 7) Le cave nell'antichità e le cave storiche;
- 8) Il quadro normativo.

Il testo di Gisotti ha il pregio di affrontare l'argomento in ambito nazionale mettendo a confronto i vari piani regionali delle attività estrattive, la normativa di riferimento costituendo per il geologo professionista una guida di indubbio riferimento.

Interessante è poi il capitolo dedicato alle cave nell'antichità (gli attrezzi di lavoro, le tecniche di estrazione ed i mezzi di trasporto ecc.).

A leggere il manuale, si direbbe che sia la normativa, che le tecniche di coltivazione e di recupero ambientale delle cave, ponga il nostro paese all'avanguardia. Così è! Purtroppo la teoria si scontra spesso con la realtà (soprattutto in certi ambiti geografici).

A leggere l'inchiesta pubblicata sul quotidiano La Stampa del 24-5-2009, a firma di Giuseppe Salvaggiulo, dal titolo "L'Italia sventrata e svenduta: migliaia di cave concesse a canoni irrisori, persi 500 milioni di euro l'anno", ma anche semplicemente osservando il paesaggio del belpaese ci si rende conto come spesso il recupero ambientale delle cave, soprattutto in certi ambiti, non è stato neppure tentato.

Secondo l'articolista (che si rifà ad un dossier di Legambiente) le cave in attività in Italia sarebbero poco meno di 6 mila e quel-

le dismesse circa 10 mila per un totale di 16 mila (una media di due cave per comune). Il problema delle cave quindi non può essere disgiunto da quello delle autorizzazioni e soprattutto dei controlli con differenze evidenti nelle diverse realtà regionali.

M. Zaghini



Autori: **Vanni Bulgarelli e Catia Mazzeri**
 Titolo: **"Annale dell'Atlante storico e ambientale urbano di Modena. La città e l'ambiente - Le trasformazioni ambientali e urbane a Modena nel Novecento"**

Editore: Edizione APM, Carpi (MO), 2009, pagg. 380.

Distribuito gratuitamente dal Comune di Modena fino ad esaurimento copie stampate.

Il volume "La città e l'ambiente. Storia delle trasformazioni ambientali e urbane a Modena nel Novecento. Annale dell'Atlante storico ambientale di Modena" è un'opera di circa 400 pagine, corredata da un ricco apparato iconografico, articolata in 16 capitoli, esito di un lavoro di ricerca e approfondimento durato oltre due anni.

Il volume è stato presentato il 7 aprile 2009, presso il Teatro della Fondazione Collegio San Carlo, dal Sindaco di Modena, dal Presidente della Provincia, dall'Assessore alla Cultura e vicesindaco di Modena. Nel sito web del Progetto "Città sostenibili" (<http://www.cittasostenibile.it>) si possono scaricare gli interventi dei relatori coinvolti durante la presentazione del volume, mentre lo stesso sito accoglierà nei prossimi mesi la versione on-line.

L'opera è dedicata alla storia dei processi di urbanizzazione del territorio e della città di Modena nel corso del Novecento e agli effetti prodotti sull'ambiente naturale, sul suolo, sull'aria, sull'acqua, sulle specie animali e vegetali. Si inserisce in un importante progetto di profilo nazionale "Le città sostenibili. Storia, natura, ambiente". Un percorso di ricerca promosso dal Comune di Modena a partire dal 2001, che ha individuato nel tempo strumenti di conoscenza storica delle componenti ambientali e urbane della città, fra cui l'Atlante storico ambientale urbano, edito nel 2004.

L'Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia urbana del Comune di Modena ha coordinato il progetto ed il percorso di ricerca per la realizzazione del volume "La città e l'ambiente", con il coinvolgimento di ricercatori, strutture scientifiche e tecniche, università, enti pubblici ecc., mantenendo un approccio multidisciplinare. L'opera rappresenta un esempio dei percorsi che possono essere costruiti da una Amministrazione Comunale per approfondire la conoscenza dello spazio urbano unita all'informazione rivolta ai cittadini.

Emerge la testimonianza della storia urbana di Modena, indagata in campo sociale, poli-

tico, e di notevole interesse è la ricostruzione nei campi ambientale ed urbanistico. Con i piani regolatori, i piani ambientali relativi alle acque, alla difesa del suolo, ai servizi per l'energia e l'ambiente, si è espresso un alto mix di politiche anticipatrici, frutto di elevata cultura tecnica e amministrativa, che ha spesso posto Modena e il suo territorio tra i punti di riferimento nazionali.

Tutta la ricerca ha collocato Modena nell'area vasta del suo territorio di riferimento, punto di vista essenziale per comprendere le trasformazioni urbane e territoriali e le loro ricadute ambientali.

All'interno del volume sono citati i contributi dei curatori delle diverse ricerche, oltre che componenti del comitato scientifico.

Di interesse specifico per i geologi sono i primi capitoli del volume, che affrontano gli intrecci dello sviluppo urbano con la geomorfologia, l'idrogeologia, le acque, la pericolosità sismica. Per gli esperti di questioni ambientali sono anche i capitoli dedicati all'aria, alla gestione dei rifiuti ed alla biodiversità. Una novità riveste l'ultimo capitolo del volume, dedicato ad un confronto, eseguito in collaborazione con ARPA Modena e l'Ufficio Ricerche del Comune di Modena, tra la qualità dell'ambiente rilevata e quella percepita: questo capitolo, in una versione opportunamente arricchita da particolari tecnici che in questa sede avrebbero reso difficoltosa la comprensione ad un pubblico non specializzato, verrà a breve pubblicato in una monografia dei quaderni di ARPA.

Nel capitolo "Alluvioni e terremoti - principali rischi naturali di Modena nel Novecento", sono descritti gli eventi più significativi in ordine alle problematiche della sicurezza idraulica, dell'assetto idrogeologico e della difesa del suolo. Anche se il territorio di Modena non è caratterizzato da una pericolosità sismica rilevante, si è comunque ritenuto opportuno tracciare una storia sismica della città, descrivendo gli effetti di alcuni dei terremoti più intensi, nelle sue cause e nei suoi effetti locali. Nel capitolo "Le risorse idriche" vengono affrontate le problematiche connesse agli impatti sul reticolo idraulico e sulle acque sotterranee dell'attività antropica. Emergono studi sulla qualità della risorsa e le azioni di prevenzione e recupero pianificate e attuate.

Nel capitolo "Il paesaggio trasformato", le trasformazioni degli ecosistemi conseguenti allo sviluppo socio-economico del territorio e al divenire della città industriale e della città diffusa, sono raccontate, secondo uno specifico linguaggio dai mutamenti del paesaggio.

Per qualsiasi informazione sul volume e sul sito web del progetto:

Catia Mazzeri, responsabile Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia urbana del Comune di Modena, tel: 059-203.3876, e-mail: catia.mazzeri@comune.modena.it; Alessandro Ghinoi, collaboratore dell'Ufficio, tel: 059-203.3875, e-mail: alessandro.ghinoi@comune.modena.it.

A. Ghinoi e A. Maccaferri